

L'ictus cerebrale miete troppe vittime e ha costi sociali e familiari altissimi

Ogni 20 secondi viene colpita una persona e 650mila sono i decessi registrati ogni anno nella sola Europa. E nel nostro Paese, su 200mila persone colpite ogni anno, 40mila muoiono nel breve termine e altre 40mila perdono l'autosufficienza. Nude cifre per delineare la portata di una patologia, l'ictus cerebrale, che nel nostro continente rappresenta la prima causa di disabilità a lungo termine e la terza causa di morte. Ma dietro quei numeri ci sono realtà più difficili da descrivere: quelle delle migliaia di famiglie che, all'improvviso, si trovano a dover subire costi emotivi ed economici altissimi. A loro è dedicato un progetto dall'associazione **Alice Italia Onlus**, presentato ieri in occasione della Giornata Mondiale contro l'ictus cerebrale: un'indagine sui costi sociali e sui bisogni assistenziali di pazienti e familiari, che verrà svolta per richiamare sul tema l'attenzione di istituzioni e opinione pubblica. Con un obiettivo: fotografare un universo nascosto in cui malati e famiglie si scoprono troppo spesso soli e disorientati.

Riccardo Spagnolo